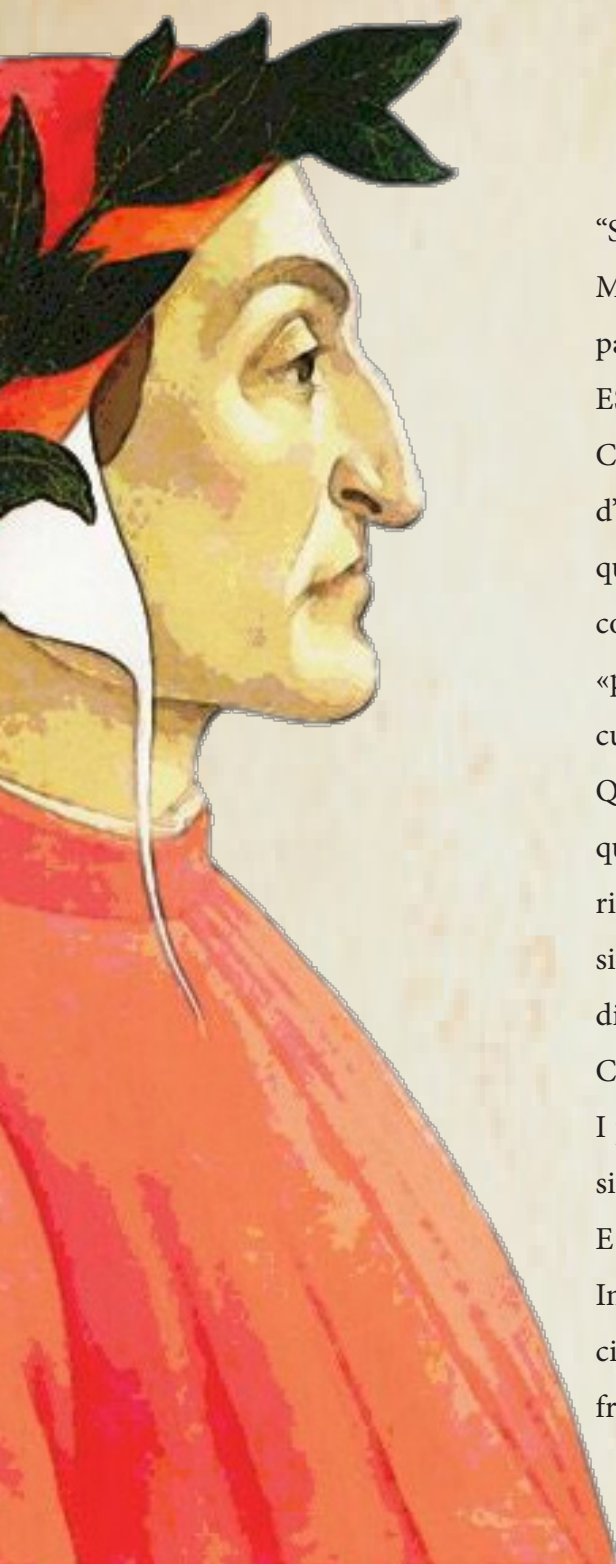




Città di Legnano

NEL NOME DI DANTE

1321-2021



riflessione n. 10

«E quindi uscimmo a riveder le stelle»

“Stelle”: parola magica, sigillo di ogni cantica...

Ma qui parliamo anche di altre stelle, dolci e friabili stelle di pastafrolla da mangiare per iniziare ogni anno, in ogni 3^a (DL, ES, BS...), il nostro straordinario viaggio attraverso la Commedia! Confesso che l'idea non è mia e sono disposta a pagare anche i diritti d'autore ad un collega, studioso di Dante, che ormai parecchi anni fa, quando si poteva ancora leggere e commentare pubblicamente il Nostro, condivise questa sua simpatica modalità di avvio della lettura scolastica del «poema sacro». Riveduta e corretta, l'ho fatta mia e non manca anno in cui non la proponga tra lo stupore e la sorpresa generale dei miei allievi. Quest'anno poi come celebrare il “rito” in DAD? Biscotto alla mano (di qualunque foggia) recuperato nella dispensa della mamma e videocamera rigorosamente accesa: anche (anzi soprattutto) in questo sciagurato 2021 siamo riusciti a non mancare all'appuntamento. Perché i biscotti a forma di stella? La scelta della stella è pressoché obbligata e “Il biscotto per la Commedia” promette che l'opera di Dante sarà per loro «vital nutrimento». I più espansivi assicurano che non dimenticheranno mai quel momento e si impegnano a nutrirsi delle terzine che seguiranno negli anni successivi. E che le porteranno con loro qualunque sia la strada che prenderanno... In un anno in cui gli hanno dedicato persino tre gelati, uno per ciascun regno, io continuo a pensare a Dante così...racchiuso in una fragrante stella di pastafrolla!

Antonella Straface – Docente Liceo

*Ché se la voce tua sarà molesta
nel primo gusto, vital nutrimento
lascerà poi, quando sarà digesta
Paradiso , canto XVII*

